

L'ESPERIENZA DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI

Con le nuove tecnologie «sburocratizzare» è possibile

di **Fabrizio Stella**

Innovazione e semplificazione sono ormai parole d'ordine che pervadono tutti i settori dell'attività economica e della vita quotidiana, veri e propri mantra ripetuti ossessivamente, anche in ambiti in cui spesso servono più che altro a esorcizzare una realtà fatta di resistenza al cambiamento e ancora distante da un effettivo «modo nuovo» di vedere e fare le cose.

Nell'immaginario collettivo l'Amministrazione pubblica italiana è tradizionalmente uno degli ambiti in cui il cambiamento incontra maggiori difficoltà e continua di fatto a essere percepita come un regno lontano in cui sopravvivono specie in via di estinzione e si muovono creature mitologiche (i funzionari) cresciute nel culto del timbro tondo e abituate ad agire sempre allo stesso modo, spesso senza nemmeno chiedersi perché.

Non tutte le Amministrazioni pubbliche rientrano in questo stereotipo, tuttavia, anche e soprattutto perché da alcuni anni la tensione verso il nuovo ha fatto irruzione anche nel settore pubblico a suon di leggi che segnano il passo a tappe forzate verso un'ormai ineludibile ammodernamento delle strutture organizzative e dei processi produttivi interni alla Pubblica Amministrazione italiana.

Nel settore primario non c'è ombra di dubbio che gli oneri burocratici rappresentino tuttora uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico delle aziende agricole, le quali devono far fronte a decine di adempimenti amministrativi nelle molteplici occasioni in cui entrano in contatto con l'Amministrazione pubblica, vuoi per poter svolgere la propria attività tipica, vuoi per accedere agli aiuti finanziari messi a loro disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato e dalle Regioni. Alcuni studi di settore hanno infatti stimato che in Italia un'azienda agricola debba dedicare mediamente 100 giorni all'anno agli adempimenti burocratici e che la burocrazia in agricoltura, a livello na-

L'adozione nella Pubblica amministrazione dei moderni strumenti informatici è una via preferenziale per semplificare le procedure burocratiche e ridurre il tempo dedicato dagli agricoltori alle «carte». A breve sarà disponibile un'app gratuita che consentirà di accedere al proprio fascicolo aziendale e di effettuare autonomamente alcuni controlli

zionale, abbia un costo complessivo di 3 miliardi di euro l'anno.

Per questo la semplificazione dell'attività amministrativa rappresenta da sempre per l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa) un obiettivo prioritario.

Si collocano in questo scenario i progetti che l'Agenzia ha realizzato negli ultimi anni, contribuendo a definire in alcuni casi vere e proprie *best practice* riconosciute anche dal Ministero delle politiche agricole nell'ambito del sistema nazionale degli organismi pagatori.

Anticipazione aiuti Pac

Attraverso un modello organizzativo e tecnologico realizzato da Avepa è possibile l'anticipazione degli aiuti pac, erogati attraverso la Domanda unica, grazie a un protocollo d'intesa tra Avepa e i principali istituti di credito operanti in Veneto. In questo

modo le aziende possono ottenere in anticipo la liquidità relativa ai premi comunitari cui hanno diritto.

Dal punto di vista operativo Avepa prevede la stampa automatica, in coda alla Domanda unica, del modello di richiesta dell'anticipazione del premio, che l'azienda può inoltrare direttamente a una o più delle banche convenzionate, scegliendo poi quella che pratica condizioni migliori nell'ambito di quanto previsto dal protocollo d'intesa.

Al contempo il software stampa anche un prospetto attestante la quantità e il valore dei titoli all'aiuto detenuti dall'azienda, grazie al quale la banca può accedere direttamente al sistema informativo di Avepa, verificare la situazione dell'azienda e confermare l'operazione, vincolando il pagamento del premio per la campagna di riferimento su uno specifico codice IBAN (anche diverso da quello associato al fascicolo aziendale).

Libretto Uma elettronico

Nel 2014 sono state completamente rivoluzionate le modalità per richiedere l'erogazione del gasolio agevolato per uso agricolo che ha decretato l'eliminazione della carta e del libretto Uma così come da decenni eravamo abituati a vederlo.

Oggi l'intero processo di richiesta, assegnazione e gestione dei quantitativi di carburante agricolo da parte delle aziende e dei distributori avviene attraverso un'innovativa soluzione informatica, che prevede la sottoscrizione della domanda con firma grafometrica e il contestuale invio del documento di-



La app sviluppata da Avepa permette di sovrapporre diverse cartografie: nel tablet si vede una foto georeferenziata sopra la quale è stata automaticamente sovrapposta la mappa catastale

digitale alla casella Pec del richiedente. Anziché sul vecchio libretto cartaceo, i quantitativi di carburante assegnati all'azienda sono disponibili nel sistema informativo dell'Agenzia, al quale il distributore accede direttamente in occasione delle consegne, aggiornando in tempo reale la quantità di carburante residuo. L'innovazione ha consentito una drastica riduzione dei materiali di consumo (3,5 milioni di fogli di carta risparmiati ogni anno, pari a una superficie di 22 ha di pioppo da cartiera) e delle risorse energetiche utilizzati per la stampa delle domande e dei libretti, oltre ad aver eliminato il problema dello smarrimenti e dei conseguenti duplicati del libretto, che ora è digitale.

Psr 2014-2020: al via lo Sportello automatico

Con l'apertura dei primi bandi del nuovo Psr 2014-2020 è stata inoltre dematerializzata tutta la documentazione necessaria alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, che possono essere presentate esclusivamente su supporto digitale tramite il portale applicativo della Regione del Veneto.

Per la gestione di questa novità Avepa ha realizzato un sistema denominato Sportello automatico con il quale ha automatizzato interamente le attività di gestione dei documenti, dalla registrazione di protocollo fino all'assegnazione delle domande (oltre 19.000 quelle già raccolte attraverso questo sistema) agli uffici competenti.

I documenti inoltre vengono automaticamente archiviati nel fascicolo informatico aziendale, secondo quanto prevede il Codice dell'amministrazione digitale. Si tratta di un'applicazione orizzontale estremamente flessibile, in grado di interfacciarsi con qualsiasi altro software gestionale predisposto per la presentazione di istanze e dichiarazioni in formato digitale.

Controlli «smart»

Da oltre un anno sono inoltre operativi su tutto il territorio regionale i controlli smart per il rispetto delle norme sulla condizionalità. I funzionari dell'Agenzia svolgono questi controlli esclusivamente con l'ausilio di un dispositivo mobile (tablet) che supporta una serie di funzionalità integrate che vanno dalla verifica preventiva del territorio soggetto a controllo, alla programmazione delle attività, fino alla sottoscri-



Percorso del volo di un drone dotato di fotocamere digitali per il rilievo georeferenziato: è possibile rilevare il tipo di coltura ed eventuali danni, ecc. individuando da subito la particella catastale dell'appezzamento sorvolato.

zione con firma elettronica del verbale di controllo (che viene poi inviato automaticamente alla casella Pec dell'azienda), passando per la compilazione guidata delle check list e l'acquisizione di eventuali immagini georeferenziate quale evidenza del controllo.

Anche in questo caso si tratta di un sistema flessibile che l'Agenzia intende estendere progressivamente agli altri ambiti di controllo, rendendo inoltre disponibile un'app mobile che consentirà alle aziende di accedere da smartphone e tablet ai dati del proprio fascicolo aziendale (inclusi i pagamenti effettuati da Avepa) e di comunicare all'Agenzia le informazioni necessarie all'esecuzione dei controlli in loco, eventualmente corredate da immagini georeferenziate e certificate, riducendo così l'impatto dei controlli in termini di tempo e semplificandone le procedure: **sarà infatti possibile eseguire in proprio alcuni controlli comunicandone l'esito all'Agenzia per via telematica utilizzando l'app.**

Lo sviluppo del sistema di georeferenziazione è iniziato a gennaio 2014 ed è operativo da oltre un anno. Partner di progetto di Avepa è stata la stessa Google attraverso la divisione Enterprise (che comprende Earth Enterprise, Maps Engine e Tracks Api). Per quanto riguarda invece l'app il progetto è stato cofinanziato da Google che si è avvalsa della società Overit (appartenente al gruppo Engineering, prima azienda nazionale di software e tra le prime 10 europee).

Precision farming e droni

L'Agenzia si è infine affacciata al settore dell'agricoltura di precisione, grazie alla quale il comparto agricolo può puntare al recupero di efficienza e redditività, attraverso una migliore gestione delle risorse idriche e un utilizzo più

razionale dei fertilizzanti e dei pesticidi, riducendo al contempo l'impatto ambientale degli interventi in campo.

Da un paio d'anni l'Agenzia dispone di un proprio sistema aereo a pilotaggio remoto (Sapr) – il cosiddetto drone – per la verifica e il rilievo del territorio agricolo. L'utilizzo del drone è garantito da una squadra di piloti autorizzati dall'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac) interna all'Agenzia, la quale ha anch'essa ottenuto la certificazione Enac. **Il drone è in grado di rilevare con risoluzione al suolo 5 cm/pixel una superficie di 50 ha effettuando un volo di circa 30 minuti.** Si tratta di uno strumento tecnologico estremamente sofisticato ed evoluto, provvisto di diverse fotocamere digitali per il rilievo georeferenziato in modalità Rgb (spettro visibile della luce), infrarosso (Nir) e multispettrale.

Il drone in possesso di Avepa è quindi in grado di raccogliere informazioni dettagliate sfruttando anche lo spettro non visibile della luce. Attraverso la post elaborazione delle immagini catturate dal drone, è infatti possibile restituire ortofoto e dati aerofotogrammetrici (mappe 3D e 2D, modelli a nuvola di punti, modelli del terreno e modelli della superficie, curve di livello, ortomosaici) consentendo di intervenire in modo puntuale, rapido ed efficace per il contenimento dei danni ambientali e dei rischi per la salute delle persone, delle colture e degli animali.

Fabrizio Stella
Direttore Avepa

Per commenti all'articolo, chiarimenti o suggerimenti scrivi a:
redazione@informatoreagrario.it



Guarda il filmato attivando il lettore QR Code del tuo cellulare o visitando il sito <https://goo.gl/5LAsmK>

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.